Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung

Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat

Band: 14 (1938-1939)

Heft: 12

Rubrik: Mitteilungen des Z.-V. = Communications du C.C.

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

cialement les sous-officiers, doivent se comporter en face de la troupe. *(A suivre.)*

(Extrait de l'ouvrage « Formation et instruction du soldat » par le major Barth. Editeur: Staempfli & Cie, Hallerstrasse 7, Berne. Prix: 80 cts.)

La difesa del paese

L'anno 1938 non passerà certamente nelle cronache del mondo come uno degli anni più tranquilli e sereni; lo si ricorderà invece, ed anche noi svizzeri lo ricorderemo come tale, come uno degli anni più agitati e come l'anno che ci ha condotto fin sull'orlo di una nuova guerra mondiale.

Anno agitato, anno pericoloso, anno quindi in cui le responsabilità di governi e di popoli sono state più gravi e più preoccupanti.

La nostra Confederazione ha vissuto le ansie, i timori, le preoccupazioni di tutti gli altri paesi, potremmo dire che le ha vissute in una misura più intensa perchè questo nostro paese posto al crocicchio d'Europa si è trovato, come nel 1914, davanti al pericolo di veder divampare un nuovo e più grave incendio attorno alle sue frontiere.

La minaccia di una nuova guerra mondiale, e quindi il pericolo in cui veniva a trovarsi la nostra neutralità, ha posto per la Svizzera un problema gravissimo sul quale forse in altri tempi ci si soffermava con minore intensità di pensiero e di preoccupazione, quello della difesa militare e spirituale del paese.

Una difesa militare non è concepibile senza una difesa spirituale; un paese non può dirsi sufficientemente presidiato, anche se dispone dei più moderni armamenti, se non ha una preparazione spirituale sufficiente, se cioè la difesa militare non è animata da un sentimento civico forte, operante.

Noi abbiamo visto paesi militarmente formidabili i quali nella realtà si trovavano più deboli quasi di un paese inerme perchè tutta quella preparazione militare non era potenziata dallo spirito patriottico sano, realistico, positivo.

La Svizzera ha quindi dovuto, nel corso di quest'anno, attendere in modo particolare alla preparazione militare ed a quella spirituale del paese.

Grazie a Dio la questione militare non forma più oggi oggetto di dissensi interni nè argomento di opposizione; sul principio della difesa militare tutti sono d'accordo; lo erano già per convinzione i partiti borghesi, lo sono divenuti per rapida conversione i partiti di estrema sinistra impauriti dallo spauracchio di un'invasione nazista della Svizzera.

I nostri social-comunisti un tempo così feroci contro l'esercito, così duramente intransigenti contro le spese militari, ora, presi dal panico del pericolo nazista, vuoterebbero tutte quante le Casse federali nel bilancio militare e trovano anzi che non si fa abbastanza per rafforzare la nostra difesa militare.

Il problema non è quindi più discusso sul terreno del principio dove ha trovato un'insperata unanimità. Lo è su quello tecnico, ma di questo si occupano i competenti; al popolo che si sobbarca di buon grado i duri sacrifici che la organizzazione di una più sicura e più valida difesa della patria gli richiede, non resta che di augurarsi che i fondi non vengano sperperati, e che siano al contrario spesi bene e con un rendimento efficace.

Non pretendiamo l'impossibile; non spingiamoci fin verso l'esagerazione, come sarebbe quella di mobilizzare una sostanza imponente nella spesa per l'acquisto di un migliaio di apparecchi d'aviazione, spesa che domani, coi progressi apportati alla tecnica aviatoria, potrebbe risultare inutile e da rifarsi da capo. Si provveda ai bisogni della difesa nazionale secondo criterî razionali, seri, pratici, tenendo presente che l'azione dell'esercito svizzero in caso di guerra è azione prevalentemente difensiva.

Spendere dei capitali per organizzare l'esercito su una base prevalentemente offensiva sarebbe quindi un controsenso ed un gettare i milioni dalla finestra. Ma noi abbiamo piena fiducia nel buon senso, nella capacità e nel senso di responsabilità di chi presiede alle sorti della nostra difesa militare e confidiamo quindi con animo tranquillo che i crediti loro concessi saranno spesi bene ed utilmente.

Alla difesa militare si accompagna la difesa spirituale.

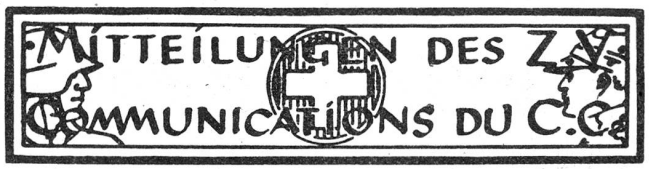
Un altro problema che caratterizza l'attività delle autorità, delle classi dirigenti e del popolo nell'angoscioso 1938, è stato precisamente quello della difesa spirituale contro pericoli interni e contro pericoli esterni.

Il diffondersi di dottrine, di principî e di regimi contrari alla democrazia ha creato attorno alla Svizzera una situazione delicata; le nuove ideologie hanno prodotto anche nell'interno del paese qualche crisi; ora si tratta di organizzare una solida ed attiva difesa contro queste infiltrazioni eterogenee nel sano spirito democratico e federalista.

Ecco il compito della difesa spirituale cui il Consiglio federale ha messo energicamente mano e che dovrà essere assolto con la collaborazione attiva di tutto il popolo.

Possiamo anzi dire che l'anno 1939 deve trovare mobilizzati tutti gli spiriti per una energica difesa nella nostra democrazia, del nostro federalismo che sono le ragioni d'essere e la forza operante della Confederazione elvetica.

Difesa militare e difesa spirituale del paese, ecco il programma che il 1938, con le sue vicende che sono istruzione e mònito per un popolo cosciente e patriotta ci trasmette.



Anleitung zum Melden und Krokieren, mit einem Verzeichnis der Abkürzungen und Signaturen

Die in Ziffer 128 der Wegleitung für die Organisation und Durchführung von Felddienstübungen (WFD) erwähnte Anleitung ist nunmehr erschienen. Die Unterverbände und Sektionen haben je ein Exemplar zur Einsichtnahme erhalten mit der Aufforderung, Bestellungen aufzugeben. In Anbetracht der Ausstattung (Vierfarbendruck) darf der Preis von *60 Rp.* per Stück als sehr bescheiden bezeichnet werden und er wird es jedem Uof. erlauben, dieses wertvolle Hilfsmittel anzuschaffen. Neben den Abkürzungen und Signaturen nach der neuen « Organisation der Stäbe und Truppen » enthält das Werklein Anregungen zum Melden und Krokieren in Wort und Bild. Nicht nur für die außerdienstliche Weiterbildung, sondern auch für den Militärdienst selbst wird die Anleitung unschätzbare Dienste leisten. Jeder Offizier und Unteroffizier sollte sie daher besitzen. Es sollten von heute an keine Felddienstübungen, keine Melde- und Krokierkurse, keine Patrouillenkurse usw. durchgeführt werden, bei welchen nicht jeder Teilnehmer mit dieser Anleitung ausgerüstet ist.

Bei diesem Anlasse wird auch auf die Broschüre

Der Felddienst, zum Gebrauch für Unteroffiziere

aufmerksam gemacht. Diese Druckschrift ist schon vor einigen Jahren erschienen und bietet nach wie vor eine wertvolle Ergänzung der oben besprochenen Anleitung. Nachdem die Uof. das Reglement « Der Felddienst » nicht erhalten, ist es um so

wertvoller, in übersichtlicher und klarer Darstellung die für den Uof wichtigen Vorschriften über den Felddienst (Aufklärung, Beobachtungsposten, Patrouillen, Sicherung, Vorposten, Feldwache, Unteroffiziersposten, Schildwache, Marschsicherung usw.) zu besitzen. Der Preis beträgt nur *30 Rp.* per Stück.

Bestellungen für beide Drucksachen sind bei den Sektionsvorständen aufzugeben, welche diese an das Zentralsekretariat weiterleiten.

Solothurn, den 1. Februar 1939.

Der Delegierte für Felddienstübungen:
Th. Studer, Wm.

La rédaction de rapports et l'établissement de croquis, avec abréviations et signes conventionnels

L'ouvrage mentionné à l'art. 128, lit. a, des directives pour l'organisation des services en campagne (DEC) vient de paraître. Nous en avons remis un exemplaire à l'examen à nos groupements et sections en les invitant à le souscrire. Etant donné l'excellente exécution de cette brochure (impression en quatre couleurs), son prix très modique de 60 cts. l'exemplaire, tout sous-officier pourra profiter de cet aide-mémoire. En plus des abréviations et signes conventionnels, il contient des directives pour la rédaction et l'établissement de croquis dont le texte est illustré de croquis. Ce manuel sera utile au sous-officier non seulement pour son activité hors service, mais elle lui sera un guide précieux surtout pendant le service militaire. Pour cette raison, il est souhaitable que notre guide soit en possession de tous les officiers et sous-officiers et qu'aucun exercice en campagne, cours de patrouille, cours de rédaction de rapports et établissement de croquis, ne se fasse sans l'usage de cette brochure.

A cette occasion, nous attirons aussi votre attention sur la brochure

Le service en campagne à l'usage des sous-officiers,

parue il y a quelques années, qui complète très heureusement l'ouvrage mentionné ci-dessus. Le règlement « Le service en campagne » n'étant pas distribué aux sous-officiers, il est d'autant plus utile que ceux-ci possèdent ces manuels qui donnent les directions nécessaires pour le service en campagne (exploration, postes d'observation, patrouilles de sûreté, avant-postes, grand'garde, postes de sof., sentinelles, sûreté en marche, etc.). Prix 30 cts. l'exemplaire!

Les commandes pour ces deux manuels sont à adresser aux comités des sections qui les transmettront au Secrétariat central.

Soleure, le 1er février 1939.

Le délégué pour les exercices en campagne:
Th. Studer, sgt.

Verbandsnachrichten

† Wachtmeister Christian Bisig-Menti, Einsiedeln

Am 1. Januar hat der Unteroffiziersverein Einsiedeln mit trauerumflorter Fahne, zusammen mit den Kameraden des Festungs-Infanterie-Bataillons 174 und einer großen Trauergemeinde einen der besten Kameraden zum Friedhof bei der Sankt-Benedikts-Kapelle geleitet.

Christian Bisig wurde am 4. Februar 1882 als Sohn eines Zimmermanns geboren. Er hat eine harte Jugend durchgelebt. Bei der ehemaligen Firma Eberle & Rickenbach hat er sich die Kenntnisse des Schriftsetzerberufes angeeignet. Als Wandergeselle zog Bisig, alter Buchdruckersitte gemäß, hinaus in die Lande, kam nach Bern, Freiburg, ins Reich und — vielleicht war es Heimweh nach dem Waldorf — 1910 wieder nach Einsiedeln. Hier fand er Arbeit und Brot als Geschäftsführer des « Einsiedler Anzeigers ».

Im Infanterie-Bataillon 174, dem alten Gotthardbataillon, tat er während der Grenzbesetzung Dienst als gerngesehener und pflichteifriger Wachtmeister. Seine Kameraden haben ihn auch immer gern gesehen bei ihren Bataillonstagen und ihre alte, blutrote Bataillonsfahne haben sie über seinem Grabhügel geschwenkt.

Christian Bisig hat der Oeffentlichkeit seine Kräfte gewidmet, sei es im Volksverein, im schwyzerischen Verband der Volksvereine, in der Kath.-kons. Volkspartei, im Buchdruckerverein Innerschweiz, in der Lehrlingsprüfungskommission des Buchdruckergewerbes, in der Gesellschaft der Geistlichen Spiele, in der Gesellschaft zur Förderung des Wintersportes, als Präsident der Rechnungsprüfungskommission des Bezirkes Einsiedeln.

Innigsten Anteil hat Bisig aber am Wohl und Wehe des Unteroffiziersvereins genommen. Sein Wort galt etwas. Aber sein Beispiel hat zur Nachahmung aufgefordert. Pflichtbewußt war er, treu der Heimat, hart in der Durchführung einer Arbeit; auf ihn war Verlaß. Wir möchten nur an seine immense Arbeit als Präsident des Gabenkomitees des Skifestes des Unteroffiziersverbandes in Einsiedeln erinnern.

Wie er im Militärdienst seinen Kameraden wirklich Kamerad war, war er daheim ein liebender Vater, ein Gatte, im Vollinhalt des Wortes. Vor kurzem Jahr hat er einen Sohn der Erde übergeben müssen. Zwei Söhne und eine Tochter weinen am Grab mit der Mutter um ihn.

Ein wertvoller Mensch, vorbildlicher Bürger und Soldat ist mit Wm. Bisig dahingegangen. Wir stehen im Ergriffenheit am Grabeshügel, aber mit der Hoffnung und Gewißheit in der Seele, daß der Verstorbene uns etwas war, daß wir seiner nicht vergessen werden.

W.

Unteroffiziersverein Frauenfeld

Am 21. Januar 1939 hat der Unteroffiziersverein seine 68. Jahresversammlung abgehalten. 53 Offiziere, Unteroffiziere und Soldaten fanden sich abends 8 Uhr im Hotel Bahnhof ein. Die Versammlung gedachte der Mitglieder, die im Vereinsjahr zur großen Armee abgerufen wurden. Jahresbericht des Präsidenten und Jahresrechnung wurden bestens verdankt und genehmigt. Der Jahresbeitrag wurde von 5 auf 6 Franken erhöht. Ferner wurde der Versammlung ein « Mars »-Gewehr vorgelegt und dessen Anschaffung beschlossen. Das reichhaltige Arbeitsprogramm für das Jahr 1939 sieht folgende Uebungen und Anlässe vor: einen Krokierkurs (für Infanterie obligatorisch), zwei Felddienstübungen, Patrouillen und Kampfgruppenübungen, Melde- und Krokierübungen, Schanzen und Tarnen, ein Lmg.- und Mg.-Kurs, Gewehr- und Pistolenschießen, Jungschützenkurs, Handgranatenwerfen, Vorträge, Mitgliederwerbung, kantonaler Uebungstag Amriswil, artilleristische Uebungen im Artillerieverein. Ferner wird eine Hochgebirgspatrouille durchgeführt.

Wahlen. Präsident Kamerad Wm. Heer Heinrich stellte der Versammlung sein Mandat zur Verfügung, wurde aber in der Geheimwahl einstimmig wiedergewählt. Als Vizepräsident wird vorgeschlagen und gewählt Wm. Maurer Erwin. In Anbetracht der vermehrten Arbeit im Verein wird der Vorstand auf elf Mitglieder erhöht. Der Vorstand besteht aus folgenden Kameraden: Präsident: Wm. Heer Heinrich; Vizepräsident: Wm. Maurer Erwin; Aktuar: Kpl. Boßhart Arnold; Kassier: Four. Oberhänsli Konrad; Bibliothekar: Wm. Huber Jakob; Materialverwalter: Wm. Alberici Hans (neu); Beisitzer: Wm. Maurer Willy, Wm. Soltermann Christian, Präsident des Artillerievereins, Kpl. Buck Hans, Kpl. Ernst Fritz (neu), Kpl. Werren Ewald (neu). Als Rechnungsrevisor wurde gewählt Herr Oblt. Merz Franz, Frauenfeld. Zu Freimitgliedern wurden zufolge ihrer 20jährigen Mitgliedschaft zwei Mitglieder ernannt. Frei Heinrich wird von der Versammlung in Anbetracht seiner dem Verein geleisteten Dienste zum Ehrenmitglied ernannt, mit Zuerkennung der Zinnkanne. Als Fleißprämien konnten für das verflossene Jahr an neun Kameraden Becher abgegeben werden.

Den Teilnehmern an der Jubiläumsfeier in Glarus spricht der Präsident seinen besondern Dank aus. Aus dem Jungschützenkurs hat sich eine Vereinigung konstituiert. Von der Versammlung wird dies gutgeheißen. Statutenentwurf sowie die Gründung soll der beauftragten Kommission überlassen werden. Der UOV soll das Patronat übernehmen. Wir möchten nicht unterlassen, allen Offizieren, die sich im vergangenen Jahre dem Vereine als Uebungsleiter zur Verfügung gestellt haben, unsern besten Dank auszusprechen. Wm. *Maurer Erwin.*

Unteroffiziersverein Goßau (St. G.)

Der Abend des 21. Januars vereinigte eine sehr große Zahl unserer Aktivmitglieder zur ordentlichen Generalversammlung im Vereinslokal z. « Schiff ».

Neben den vielen Neumitgliedern, die im Laufe des Jahres 1938 dem Verein beigetreten sind, war besonders auch die ältere Garde gut vertreten. Der Erledigung harrte eine reich gespickte Traktandenliste, die jedoch verhältnismäßig rasch abgewickelt werden konnte. In einem sehr gut abgefaßten Jahresbericht warf der Präsident seinen Rückblick und Ausblick über vergangene und künftige Uebungen und Vereinsanlässe, die alle dem gleichen Ziel, der Erstarkung und Vertiefung der Wehrfähigkeit unseres Unteroffizierskorps dienen sollen. Als Hauptdisziplinen hatte der Verein im verflossenen Jahre unter der Leitung mehrerer Herren Offiziere eine große Felddienstübung, Kartenlese-, Krokier-, Mg.- und Lmg.-Kurse durchgeführt und neben den ordentlichen Versammlungen und lehrreichen Vorträgen sich an den eidgenössischen Wettkämpfen in Gewehr, Pistole und Handgranatenwerfen mit Diplomauszeichnungen beteiligt. Jetzige Aktivmitgliederzahl 83.

Nachdem von der Versammlung die Teilnahme an den kantonalen Unteroffizierstagen vom 29./30. Juli 1939 in Herisau beschlossen wurde, ist die Haupttätigkeit für 1939 vor allem in dem hieraus entstehenden intensiven Vortraining in den einzelnen Disziplinen gegeben (neue Disziplin: Schwimmen). Ueberdies wird im Monat Februar die 3. große Felddienstübung, verbunden mit Skiübung und zahlreichen Nebenübungen, im Raume Schwellbrunn-Degersheim, wiederum unter der frühern Oberleitung von Hrn. Hauptmann Karl Eigenmann, Kdt. Geb.Mitr.Kp. I, zur Durchführung gelangen, nachdem der bisherige Uebungsleiter, Herr Oblt. Dr. Elmar Mäder, nach Bern berufen worden ist. Ebenso beschließt die Versammlung die Teilnahme an den diesjährigen eidgenössischen Gewehr-, Pistolen- und Handgranatenwettkämpfen.